

Verbale n. 11 del 18 settembre 2018

In data 18 settembre 2018 alle ore 21,00 - presso la sala Mons. Colombo - si sono riuniti il Consiglio Pastorale Parrocchiale, la Commissione Affari Economici, i referenti di alcuni gruppi parrocchiali (coro, oratorio, catechismo, madri cristiane, missionari, liturgia, sacrestia,...) per un primo momento di presentazione e di conoscenza del nuovo parroco Don Matteo.

Ordine del Giorno:

- *Presentazioni*
- *Recitazione della Compieta*
- *Considerazioni su "cosa fare quando cambia il parroco" e spunti di riflessione per un momento di verifica volta a capire "chi" vogliamo diventare*
- *Valutazione di alcuni punti fermi riguardo le figure della comunità*
- *Considerazioni su alcune note pratiche e varie ed eventuali*

La seduta ha inizio con la presentazione di Don Matteo, originario di Renate, classe 1972 (10/06/1972), tifoso interista. Prete dal 1997, dopo 9 anni nella parrocchia di Sedriano diventa sacerdote a Caronno, dove, mentre si occupa degli aspetti legati all'oratorio e ai giovani, assiste alla nascita di una delle prime comunità pastorali che unisce due parrocchie. Dal febbraio 2016 è parroco di Garlate e Pescate con già la prospettiva della comunità pastorale che ora comprende anche la parrocchia di Olginate.

Ogni astante si presenta a sua volta specificando di quale gruppo/commissione fa parte.

Segue un momento di preghiera che prevede la recitazione della compieta, come, ci dice Don Matteo, è consuetudine all'inizio dei consigli pastorali nelle altre parrocchie.

Don Matteo passa quindi in rassegna alcuni spunti di riflessione (riportati su un foglietto consegnato a ciascun presente) in merito ai quali ci invita, nel prossimo mese, a ritrovarci nei vari gruppi/commissioni per discuterne insieme. Le varie riflessioni saranno condivise al prossimo Consiglio Pastorale che si intende convocare prima dell'inizio del periodo di Avvento.

La traccia propone un punto di vista che invita a considerare il tempo del cambio parroco come un'occasione per dare tempo alla Comunità per fare una **verifica di vita** e progettare il futuro. Questa verifica, spiega Don Matteo, deve portarci a capire chi siamo, cosa vogliamo diventare, che comunità vogliamo continuare a creare, verso dove vogliamo far camminare la nostra parrocchiane nei prossimi anni. L'invito è poi quello di iniziare ad allargare la visuale anche verso le altre parrocchie: ciascuna ha le sue peculiarità, che verranno quantomeno inizialmente mantenute, ma soprattutto ciascuna ha ricchezze e competenze che saranno valorizzate e potranno diventare punto e ricchezza per le altre.

Dopo la verifica di vita, i punti successivi sui quali siamo invitati a riflettere, riguardano l'ordinario di quello che fa la comunità: **liturgia, tempi della vita** (battesimi, matrimoni, famiglia, malati e defunti), **carità e missione, oratorio e catechesi**.

Invitandoci a riflettere su quale comunità vogliamo diventare, Don Matteo ci propone una piccola parentesi sulla nascita della comunità pastorale. Le prime comunità, sono nate durante l'arcivescovado di Dionigi, periodo in cui, per affrontare il problema della mancanza di parroci a sostituire i pensionamenti, si decise di unire le parrocchie secondo il criterio della vicinanza geografica ma con un approccio piuttosto aggressivo. Successivamente, con Scola, si è proceduto in maniera più graduale, con obiettivi più a lungo termine. Così nascerà anche la nostra comunità pastorale, i cui obiettivi avranno termini più o meno ravvicinati nel tempo, ci vorranno probabilmente anni, ma l'esperienza di Don Matteo nelle altre comunità dimostra che il corso naturale degli eventi porterà da se all'unione delle parrocchie. Probabilmente i consigli pastorali si uniranno così come alcune commissioni, mentre tendenzialmente le commissioni affari economici resteranno, per motivi logistici divise. Bisogna comunque dare il via ad alcuni processi che potranno poi continuare anche se dovesse esserci un nuovo cambiamento.

Don Matteo illustra quindi le figure di riferimento della nuova comunità:

- Don Matteo, che cercherà di essere presente in casa parrocchiale in alcuni giorni e orari definiti e il cui cellulare può essere dato a chiunque ne abbia bisogno.
- Don Andrea: riferimento per l'oratorio, il catechismo, i sacramenti, il gruppo giovani / adolescenti, le vacanze e l'oratorio estivi
- Don Enrico che si troverà principalmente a Pescate
- Don Pietro, insegnante nelle scuole, originario di Garlate che ogni tanto potrebbe venire a celebrare l'eucarestia.
- Don Angelo, che resta attivo per le messe in casa di riposo e a Consonno

Infine passiamo in rassegna gli aspetti pratici sui quali Don Matteo invita poi i vari referenti / gruppi a confrontarsi con lui:

- lavori da finire in oratorio
- cinema (viene sottolineata l'importanza di trovare volontari)
- le comunicazioni alla comunità: Don Matteo metterà in vigore anche ad Olginate (come già avviene a Garlate e Pescate) il foglietto settimanale degli avvisi che sarà reperibile in Chiesa e riporterà tra le altre cose il calendario settimanale delle Messe, le riunioni/incontri, i recapiti dei preti, il bilancio economico della settimana
- lavoro di confronto: da programmare nei vari gruppi
- prossimo incontro del consiglio: prima dell'avvento per riportare le riflessioni di ciascuno
- Orari S. Messe: verrà mantenuto fino a maggio l'orario attuale, bisognerà poi pensare alla riduzione ad una sola messa feriale e alle messe del fine settimana con orari sfalsati sulle tre parrocchia. Resta anche l'adorazione del sabato.